

«Le opere già finanziate valgono 550 milioni»

Stanziate per tramvie, aeroporto e strade

di PAOLA FICHERA

AL NETTO della tassa di soggiorno, che ai pentastellati sta indigesta quasi quanto sottoattraversamento Tav e nuovo aeroporto, Firenze rischia di 'perdere' qualcosa come 550 milioni di euro di finanziamenti già stanziati dai precedenti governi per la tramvia, l'aeroporto e interventi infrastrutturali vari. Se davvero Palazzo Vecchio ha vissuto una stagione d'oro grazie al giglio magico che aveva occupato i palazzi romani, ora il vento potrebbe tornare avverso e Firenze potrebbe dover rinunciare alla particolare attenzione fin qui goduta. Partiamo dal sistema tramviario. Ci sono vari decreti del Cipe che, negli anni, hanno accantonato finanziamenti per l'allungamento della linea 2 da Peretola fino al Polo universitario di Sesto Fiorentino, per la realizzazione della linea 4, il primo lotto dalla Leopolda alle Piagge e il secondo lotto fino a Campi, per il primo tratto verso Bagno a Ripoli e, naturalmente, per il passaggio Fortezza, viale Lavagnini, piazza della Libertà, Cavour, San Marco e ritorno da via La

Pira e La Marmora che nel 2019 dovrebbe veder partire i cantieri. Per tutto questo 'pacchetto tramvie' la cifra stanziata dallo Stato è pari a 220 milioni di euro. A questi soldi sono direttamente collegati i finanziamenti europei che sono pari a 80 milioni di euro. Se davvero il ministro pentastellato Toninelli, ascoltando il portavoce toscano Giannarelli, consigliere regionale eletto a Carrara, decidesse di rimettere in discussione i prossimi binari fiorentini, la città perderebbe 300 milioni di finanziamenti pubblici e, di conseguenza, anche quelli privati.

E poi c'è il fronte della nuova pista dell'aeroporto di Peretola, in questo caso i finanziamenti pubblici assommano a circa 150 milioni di euro (sui 330 di costo globale dell'operazione). E siamo già a 450 milioni 'a rischio' senza contare gli eventuali investimenti privati collegati che, se la pista resterà perpendicolare a Monte Morello, non potranno essere realizzati.

NON BASTA: sempre restando in tema infrastrutture ci sono ancora 100 milioni di euro che potrebbero ballare fra investimenti legati al piano operativo nazionale delle città metropolitane, il piano periferie della Città metropolitana e il piano periferie del Comune di Firenze. Totale: 550 milioni di euro che potrebbero volatilizzarsi o rallentare considerevolmente con tutti gli inevitabili danni economici per la città.

Discorso a parte quello sulla Tav: per il sottoattraversamento infatti paga soltanto Ferrovie. E al momento dovremmo essere a metà del guado: 800 milioni di opere realizzate e altrettante da realizzare. Solo che, se a dare lo stop fosse il governo, Ferrovie potrebbe chiedere le penali e Firenze dovrebbe tenersi i cocci: l'inutile camerone Foster.



Mozione di Stella per la nuova pista «A voti scoperti»

UNA mozione che impegna la Giunta toscana a difendere il nuovo aeroporto davanti al governo gialloverde. La presenterà Marco Stella, FI. «Così in aula vedremo chi è davvero a favore dello sviluppo e chi insegue la decrescita»

Firenze rischia di perdere 550 milioni di euro di finanziamenti già stanziati dai precedenti governi per la tramvia, l'aeroporto e interventi infrastrutturali vari



Peso:52%